



Consorzio Bonifica
Pianura Friulana

Protocollo Generale Cons.
Bon. Pianura Friulana

7910/2021
29-09-2021

INDIRIZZO P.E.C.

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA
Servizio valutazioni ambientali
Via G. Carducci, 6
34133 Trieste (TS)
ambiente@certregione.fvg.it

per conoscenza

INDIRIZZO P.E.C.

Spett.le
Società Parco Solare Friulano 2 S.r.l.
parco.solare.friulano2@legalmail.it

Oggetto: [SVA-SCR/1835] **PROGETTO DI REALIZZAZIONE PARCO SOLARE CIASE STERPET (Società Parco Solare Friulano 2 S.r.l.)**

Comunicazione nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del Progetto di realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza in immissione di 105 MW, comprensivo delle opere di rete per la connessione – Parco Solare Ciase Sterpet, da realizzarsi nei Comuni di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa (Società Parco Solare Friulano 2 S.r.l.).

In riferimento al progetto in oggetto, si rileva innanzitutto un'interferenza piuttosto significativa, considerata senza gli indispensabili approfondimenti (risulta infatti rinvenibile, negli elaborati redatti, una sola generica indicazione di "*Fascia rispetto fosso consorzio bonifica*"), a carico del parco fotovoltaico di Tizzano, via dei Prati - SEZIONE 2, SOTTOCAMPO 2.4 - con delle opere idrauliche previste dal Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato *Realizzazione del fosso Z.I.U. – torrente Brentana*, approvato dallo Scrivente con del. D. A. del 19.11.2019, n. 515, la cui redazione è stata oggetto di trasferimento fondi del Servizio difesa del suolo della Regione (Decreto n. 4011/AMB del 15/12/2017).

Inoltre, per quanto concerne il parco fotovoltaico di Santo Stefano Udinese, casale Sterpet - SEZIONE 4 - si prefigura, di fatto, una sostanziale incompatibilità tra l'impianto fotovoltaico in progetto e la presenza del Canale Sterpet, negli elaborati esaminati. Una parte dei pannelli verrebbero infatti a trovarsi esattamente in corrispondenza dell'alveo del canale (bene demaniale) e della relativa fascia di rispetto idraulico. Il Canale Sterpet è riconducibile al reticolo idrografico considerato dalla L. R. 11/2015 che, all'art. 18, comma 1, lettera a)

Responsabile del Procedimento: ing. Stefano Bongiovanni
Responsabile dell'Istruttoria: dr. Pietro Ferigo (Associazione dei consorzi di bonifica della regione FVG)
ACBFP

stabilisce un divieto di copertura dei corsi d'acqua di ogni classe che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità.

Infine si sollecita una quanto meno auspicabile valutazione complessiva degli impatti sul reticolo idrografico minore (nonché sulle aree di pericolosità idraulica individuate), che non possono comunque ritenersi nulli, anche e soprattutto in termini di eventuali apporti di acque meteoriche, in condizioni di piovosità intensa, a carico dei sottobacini individuabili per i fossi, le rogge e canali scolmatori presenti. Si evidenzia infatti che nel settore orientale del bacino a scolo nullo delle lavie orientali (in corrispondenza dei territori comunale di Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Palmanova), per la granulometria prevalente dei suoli, che risultano limosi fini, ma soprattutto per la tendenza diffusa, sempre a carico dei terreni, all'eliminazione di scoline e fossi e all'urbanizzazione di nuove superfici, anche significative, si è reso e si rende necessario un sistematico ricorso a ripristini, adeguamenti e completamenti del reticolo idrografico minore, per mitigare il rischio diffuso di allagamenti. I siti (sezioni e sottocampi), oltre ad interferire con parte della rete idrografica artificiale esistente, sono localizzati in ambiti che presentano, per le motivazioni sopra esposte, diverse criticità idrauliche e afferiscono, a seconda dei casi, alla Roggia Brentana (con i suoi tributari) e al Canale scolmatore cosiddetto Dx Torre (con i suoi tributari). Sono pertanto opportuni degli approfondimenti e risulta inoltre necessario che le opere in progetto non producano una modificazione degli afflussi relativi allo sgrondo delle acque meteoriche, anche variando le direttrici di deflusso superficiale a seguito di una diversa configurazione morfologico altimetrica dei siti.

Si rimane a disposizione per eventuali adempimenti e/o chiarimenti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE AGGIUNTO

ing. Stefano Bongiovanni

